

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
PUBBLICITÀ - Via del Teatro, 19 - Tel. 450.351 - 451.251

Table with subscription rates: Prezzi d'abbonamento: Annuo, Sem., Trim.
UNITA' (con l'edizione del lunedì) 7.300, 3.900, 2.050

ultime l'Unità notizie

De Gaulle nell'Africa Nera

Sudan e Senegal chiedono l'indipendenza

Negativa posizione del generale - Parigi teme una rottura come con la Guinea

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 10. - Il generale De Gaulle sta compiendo un viaggio di quattro giorni nell'Africa nera.

Diversamente da altri precedenti viaggi di De Gaulle, questo si situa in una cornice più politica che propagandistica. Tale rilievo gli è dato dalla delicatezza della fase che stanno attraversando le trattative fra i due importanti stati della comunità (Sudan e Senegal) sulle modalità del loro passaggio all'indipendenza.

ONU non sia stato catastrofico per la Francia come si temeva, il dibattito che lo ha preceduto ha lasciato a Parigi uno strascico di pesanti recriminazioni. Tanto più che il primo ministro De Gaulle ha di nuovo pronunciato in Algeria, parole capaci di distruggere qualsiasi fiducia nella buona fede di Parigi, sulla possibilità di negoziati con il F.L.N., il primo ministro ha detto infatti che, comunque vadano le cose, l'esercito francese continuerà fino in fondo la propria opera e sarà il solo garante dell'autodeterminazione. Ora, a Parigi sono in molti a chiedere che venga finalmente impedito al primo ministro di parlare del problema algerino. E l'occasione del viaggio di De Gaulle nell'Africa nera, viene colta, per esempio dall'Espresso, per suggerire che la stessa maniera adoperata nel trattare col Mali, sulle modalità politiche del suo accesso alla indipendenza, venga adoperata anche nei confronti del governo algerino: « Vale a dire che l'autodeterminazione deve comprendere una preventiva intesa politica ».

SAVERIO TUTINO
46 MORTI IN UN AEREO

BOGOTÁ, 10. - Un aereo della società aerea colombiana SAM, affiliata della KLM, è precipitato nei monti del paese di San Blas, nel pressi di Bahloa, in territorio panamense. L'aereo aveva a bordo 43 persone di cui 33 donne, oltre all'equipaggio composto di 3 uomini. Era partito dall'isola di Sanadres e avrebbe dovuto atterrare a Cartagena, in Colombia.

Catturati tredici dei venti detenuti evasi dal penitenziario di Ivy Bluff



IVY BLUFF (Carolina del Nord) - Tredici, dei 20 detenuti evasi due giorni fa dal carcere locale sono stati catturati dalle imponenti forze di polizia impegnate nella caccia all'uomo. Durante la loro fuga, i detenuti si sono abbandonati ad atti di violenza e saccheggi, terrorizzando la zona. Nella fotografia, una guardia scorta uno degli evasi catturati, verso la prigione parzialmente visibile sullo sfondo.

In vista di una riduzione degli impegni esteri americani
Dillon proporrrebbe oggi a Bonn di accelerare i programmi di riarmo

BOHN, 10. - Gli Stati Uniti chiederanno alla Germania occidentale di accelerare le tappe del loro riarmo militare per giungere a una parziale riduzione degli impegni esteri che gravano sull'economia americana. L'argomento è quanto si apprende, sarà discusso dal segretario di Stato, Douglas Dillon nelle conversazioni che avranno inizio domani a Bonn. Dillon, ha avuto oggi a Bruxelles colloqui con i dirigenti del MEC e il presidente della commissione, Walter Hallstein, e il vicepresidente, Robert Marjolin - sul commercio fra i sei - e gli Stati Uniti. Terzi, a Londra egli aveva discusso con Macmillan e con i dirigenti britannici il dissidio tra MEC e EFTA oltre che il problema degli aiuti ai paesi arretrati e la posizione del dollaro sui mercati europei. La discussione, informa un comunicato del Foreign Office, ha avuto carattere esplorativo: non si sono avuti, né erano attesi, dei risultati.

Secondo indiscrezioni britanniche, Dillon e Macmillan si sarebbero trovati d'accordo nell'indicare come sede più adatta per la composizione del dissidio tra MEC e EFTA la prossima riunione del GATT (l'organizzazione per gli accordi di tariffe), che si terrà nell'agosto del '60. Dillon avrebbe dato agli inglesi l'impressione di essere soprattutto interessato a fronteggiare le conseguenze della creazione dell'EFTA per il commercio americano. Da parte britannica è stata rilevata l'inesistenza di pro-

spective di estensione a tutta l'Europa della ZLS e sono state promesse nuove misure di liberalizzazione del commercio con la zona del dollaro. Si è constatato che la Germania occidentale è in grado di intensificare gli aiuti ai paesi sottosviluppati e si è deciso di coordinare gli sforzi americani, britannici e tedeschi in questa direzione.
Herter: « Pericolosa la rivalità in Europa »
WASHINGTON, 10. - Il segretario di Stato americano, Herter, ha dichiarato oggi, nella sua conferenza stampa settimanale, che gli Stati Uniti considerano

L'ondata ciclonica che ha sconvolto i mari europei comincia a recedere

Centonove morti è il terribile bilancio di cinque giorni di furiose tempeste

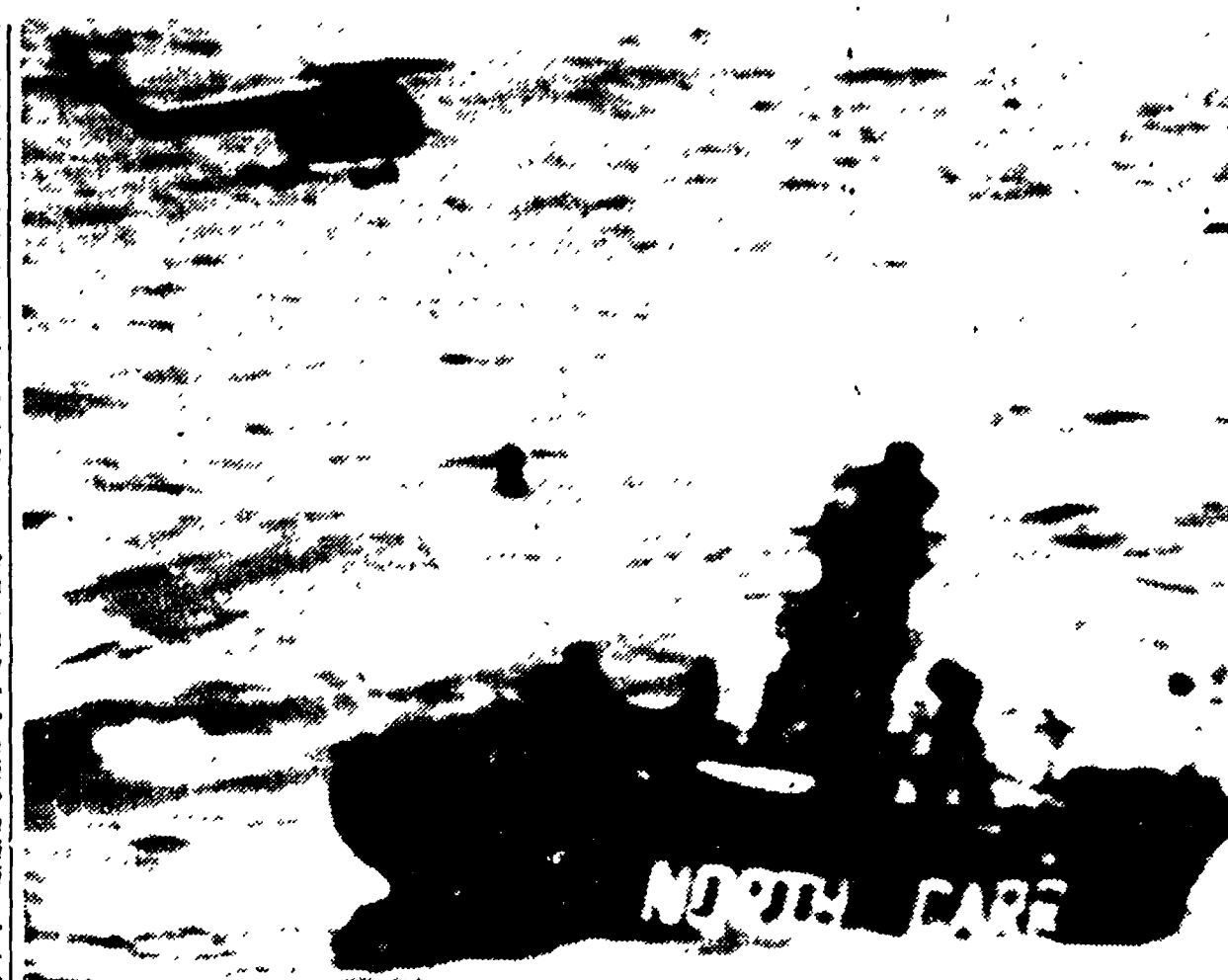
Il dramma della nave «Elfrida», affondata con i venti uomini di equipaggio - Due rimorchiatori sovietici lottano con il mare per salvare l'equipaggio della «Frea», - Tormente in Svezia e alluvioni in Portogallo

LONDRA, 10. - La peggiore ondata ciclonica che si sia avuta in 23 anni sta recedendo oggi, dopo aver duramente provato l'Europa con un bilancio di 109 morti in cinque giorni di terribili tempeste. Ma il pericolo non è cessato. In Atlantico, nel Mar del Nord, nel Baltico ed anche nel Mediterraneo parecchie navi si trovano tuttora in difficoltà e invocano soccorso per via radio. Raramente giunge dall'etere un messaggio incoraggiante sulla sorte degli equipaggi in pericolo.

Col calare della notte sembrava che il numero dei morti di queste cinque giornate di burrasca dovesse salire a 118. All'ultimo momento però è giunta la buona notizia dell'entrata in porto a Ulslev (Norvegia) del mercantile norvegese da 700 tonnellate «Grete Solheim» che non dava notizie di sé da ieri sera. Il carico in coperta è stato spazzato via dalla furia del mare, ma i nove uomini dell'equipaggio sono tutti sani e salvi.

Uno degli ultimi SOS è quello del peschereccio britannico «Janet Helen» che si trova in pericolo nel Mare del Nord, e che questa mattina di buon'ora ha informato per radio di trovarsi a 53,48 gradi nord e 10 gradi est. Non si hanno altre informazioni, se non che la salta macchina è allagata. Il cargo olandese «Flamingo», di 400 tonnellate è affondato nelle prime ore del mattino nell'estuario dell'Elba, dopo una collisione col mercantile della Germania «Ovest» di 300 tonnellate. L'equipaggio del cargo olandese è stato tratto in salvo a bordo dell'altra nave.

E' stata abbandonata ieri, col sopravvenire dell'oscurità, la ricerca degli uomini del mercantile tedesco «Elfrida» e non si conta di riprenderla oggi. Il battello germanico, di 1.719 tonnellate, si era capovolto al largo della costa meridionale della Norvegia, nelle prime ore del mattino di ieri, e tutti



LONDRA - Una veduta dall'alto di un elicottero mentre solleva un uomo dalla nave-fara «North Carr» sorpresamente dalla tempesta lungo le coste della Scozia. La piccola sagoma umana è visibile tra l'elicottero e la nave. Gli altri sei componenti dell'equipaggio sono stati tratti in salvo con lo stesso sistema. (Telefoto)

venti uomini devono considerarsi periti. Gli ultimi messaggi della «Elfrida» dicevano: « stiamo affondando. Grazie per l'assistenza. Abbiamo calato la lancia di triordo. Tentiamo di abbandonare la nave ». Altre navi erano ancora sul posto, la «Buffalo» di Oslo ha trovato fra le onde sei cadaveri. La norvegese «Oslofjord» (con 315 passeggeri a bordo) ha avvistato il relitto ma non ha trovato naufraghi.

Altro disastro è occorso al «Merkur» che è stato raggiunto dal peschereccio britannico «Benella». La nave era stata abbandonata. Nessun segno dell'equipaggio di sette uomini. E' partito per New York il colosso «Queen Elizabeth», il transatlantico di 8300 tonnellate che ha attraversato nei giorni scorsi l'Atlantico lottando contro una tempesta di eccezionale violenza, con ondate di 30 metri.

Il capitano di una piccola, vecchia nave finlandese sbattuta contro gli scogli da gigantesche ondate si è rifiutato ieri notte per parecchie ore di abbandonare la sua nave. Si tratta del 62enne John Vuoria, che da ben 24 anni comandava la «Anna», una nave da carico di 1.000 tonnellate. Poiché le condizioni del mare impedivano agli uomini del servizio costiero scozzese di raggiungere la «Anna» con delle scialuppe di salvataggio, la nave era stata agganciata con numerosi cavi e l'equipaggio (17 uomini) aveva potuto abbandonarla mentre lo scafo continuava ad essere puntualmente scosso dai marosi.

L'ultimo ad abbandonare la nave era stato il nostro. Giunto a terra, aveva riferito che al momento di acciacciarsi dal capitano aveva scorto delle lacrime negli occhi del vecchio lupo di mare. Invece era stato urlato a John Vuoria di abbandonare anche lui il vascello in pericolo.

Ogni finalmente, dopo una solitaria veglia a bordo della «Anna» il coraggioso capitano si è deciso a lasciarsi salvare. Ha aspettato fino all'ultimo momento che i proprietari della «Anna» gli ordinassero esplicitamente di abbandonare la nave.

NORVEGIA

OSLO, 10. - La nave olandese «Frea» di 496 tonnellate, con un carico di legname, è stata investita da una violenta bufera di neve nel Mar Baltico e il comandante ha deciso di portare la nave contro una secca. Due rimorchiatori sovietici hanno risposto al segnale di pericolo e si trovano attualmente accanto alla nave. Essa era diretta a Londra proveniente da Helsinki con un carico di legname. Un'altra nave norvegese, la «Ertnan» di 284 tonnellate e un equipaggio di 14 uomini, ha segnalato di trovarsi in panna al largo della costa scozzese; un'unità di salvataggio del porto scozzese di Lerwick si tiene pronta a recarsi sul punto segnalato.

STOCCOLMA, 10. - Fierose tempeste, raffiche di vento impetuose e temperature glaciali ha dovuto affrontare la penisola scandinava. Venti centimetri di neve coprono Stoccolma e il bollettino meteorologico dice: « ancora neve ». Centinaia di veicoli bloccati sotto la coltre bianca palli divelti, linee telegrafiche interrotte, irane stradali, gente assiderata, ferrovie paralizzate sono il degnoc contorno di una ondata di maltempo che non ha precedenti nelle ultime decine di anni.

Una bambina di cinque anni è stata uccisa da un camion che ha slittato sul ghiaccio. Dieci morti sono il tributo della Svezia al maltempo. In Danimarca le condizioni del tempo sono migliori ma non ancora normali.

Atmosfera tempestosa al Consiglio della NATO

Francia e Belgio accusate di venir meno agli impegni

PARIGI, 10. - Il consiglio permanente della NATO si è riunito ieri ed oggi per la preparazione della conferenza ministeriale che avrà luogo dal 15 al 17 dicembre.

Secondo varie fonti, si sarebbe potuta scatenare una polemica verso la Francia e verso il Belgio a motivo di alcune decisioni unilaterali. Quelle francesi sono note: esse vengono meno agli impegni sia per quanto riguarda i depositi di armi atomiche sia per quanto riguarda l'integrazione dei comandi. Anche il Belgio ha ora ridotto le spese militari e ridotto ad un anno il periodo della coscrizione militare. Le previsioni sono quindi rivolte ad un certo pessimismo ed il generale Nordstad, secondo quanto scrive La Croix, ne sarebbe particolarmente scontento. Vi sarebbero altri motivi di disagio, tra cui il problema della concorrenza che certi paesi si farebbero per ragioni economiche nelle commesse militari. A Parigi ed si lamenta che Bonn abbia acquistato oltre 300 caccia americani «Starfighter», preferendoli ai francesi «Mirage».

Colloqui di Nenni a Belgrado

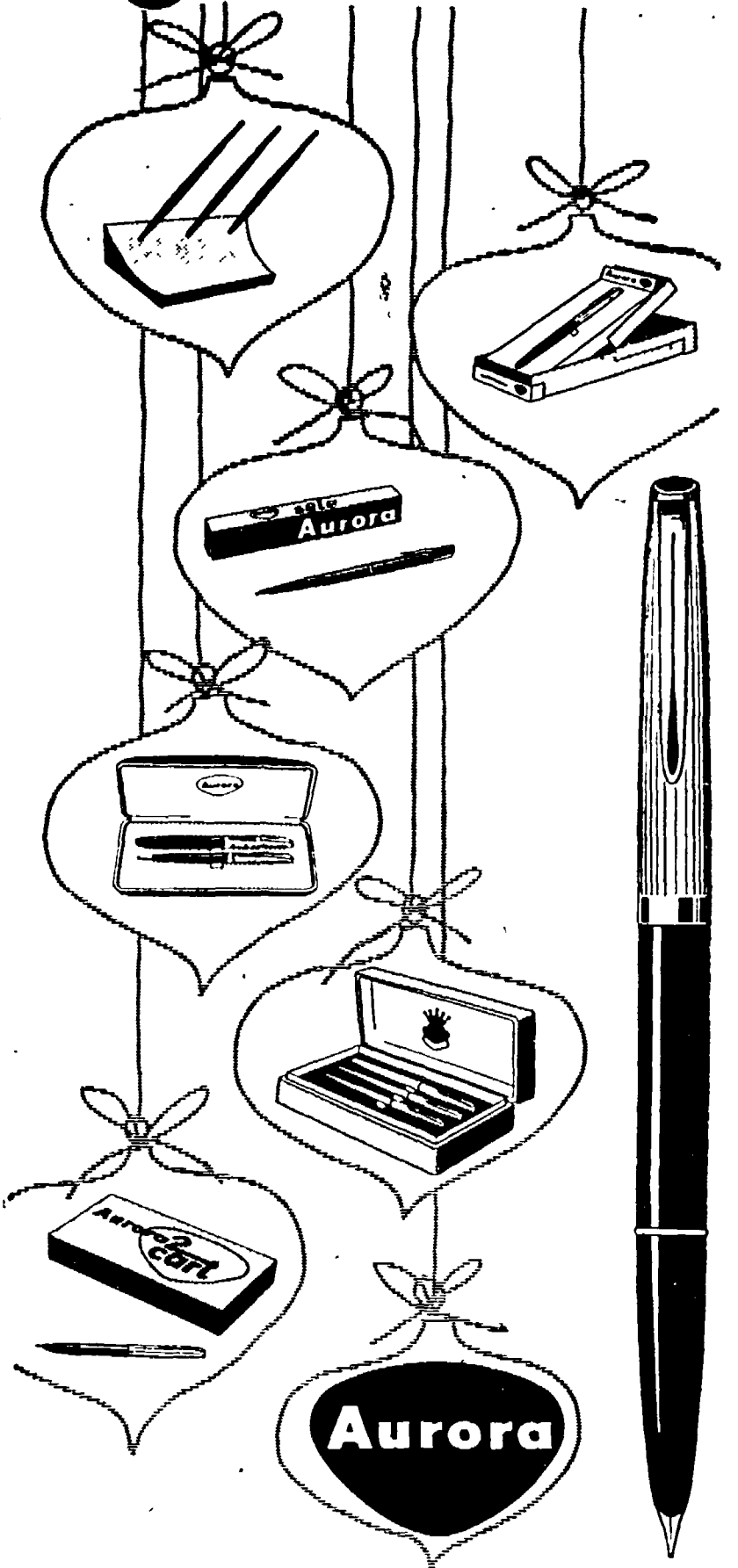
Il segretario del PSI si è incontrato ieri con Vlahovic, Begovic e Mijatovic. BELGRADO, 10. - Pietro Nenni, segretario del Partito socialista italiano e Nino Fogliarelli, membro del comitato centrale del PSI, hanno iniziato oggi i colloqui con la delegazione della Alleanza socialista jugoslava di cui fanno parte Veljko Vlahovic, membro del politburo del Partito comunista jugoslavo e del Presidium dell'Alleanza socialista, Veljko Begovic e Cvijete Mijatovic, ambidue del Comitato centrale e del Consiglio dell'Alleanza socialista.

L'agenzia ufficiale «Tanjug» informa che i colloqui vertono intorno a questioni interessanti i due partiti politici jugoslavo ed italiano. Nenni è ospite dell'Alleanza socialista jugoslava. Scopo del suo viaggio è di stabilire più strette relazioni tra il PSI e l'Alleanza, con la quale, condivide l'atteggiamento rispetto a diverse questioni internazionali. Saranno messi a fuoco altresì i rapporti italo-jugoslavi e quelli fra il Partito Comunista jugoslavo e quelli occidentali. La visita di Nenni avrà la durata di otto giorni, durante i quali egli visiterà varie fabbriche jugoslave ed assisterà a riunioni di Consigli di fabbrica.

Manifestazioni nelle isole Figi

AUCKLAND (Nuova Zelanda), 10. - L'agenzia di stampa neozelandese riferisce che violente manifestazioni sono scoppiate oggi a Suva, capitale delle Isole Figi, colonia inglese.

regali Aurora



presso il vostro negozio di fiducia troverete un vasto assortimento Aurora per tutte le necessità dei vostri regali prezzi da L. 1.000 a L. 118.000 regali Aurora = regali per tutti

PANFORTE
arvilla
Logo of Panforte Arvilla featuring a coat of arms with a crown and two lions.

Stusonia
FABBRICA ITALIANA LIQUORI E AFFINI
SIENA
PIAZZA S. FRANCESCO (CRIPTA) TEL. 21627

Ruschena
IL PANETTONE DELLA CAPITALE ROMA
Negozio di vendita
Via dei Prefetti, 28
Piazza P. del Vaga, 13
Via Leone IV, 107
Preferite il PANETTONE della CAPITALE
CHIEDETELO nei migliori Negozi
PANETTONI - TORRONI - PANFORTE - PAMPEPATI
MOSCIACCOLI - PANGIALI - RICCIARELLI
PASTARELLE - FRUTTINI - MARRONS GLACEE
VINI E LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE
Il vero pacco ROMANO tradizionale nelle migliori confezioni